

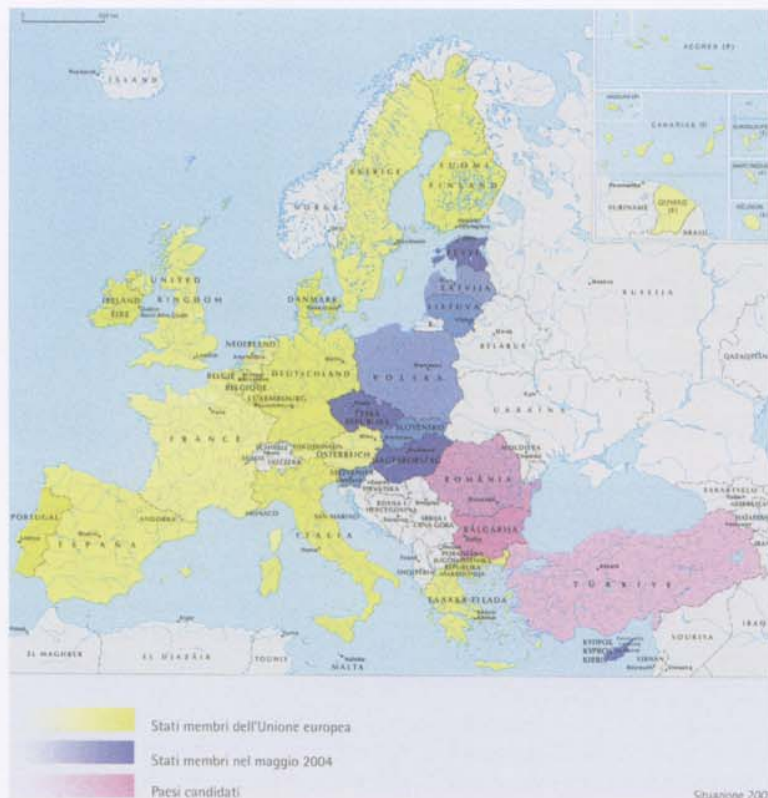


VI PROGRAMMA QUADRO



INIZIATIVA COMUNITARIA

VI Programma Quadro di Azioni Comunitarie di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione



Il VI Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione è stato il principale strumento dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca in Europa. Adottato il 3 giugno 2002 dal Consiglio dei ministri e del Parlamento europeo, è stato aperto a soggetti pubblici e privati dalla fine del 2002 al 2006.

Pur rappresentando una novità radicale nell'approccio al finanziamento comunitario della ricerca, il Sesto Programma Quadro (VI PQ) è stato elaborato in modo tale da integrarsi con i programmi quadro precedenti. Gli obiettivi hanno continuato a essere lo sviluppo di una vera e propria comunità scientifica europea, dotata delle migliori competenze e del miglior know-how.

Il VI PQ ha previsto di distribuire 17,5 miliardi di euro ai soggetti che operano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico in Europa (RST), ma i suoi obiettivi non si sono limitati al semplice cofinanziamento di progetti di ricerca.

Di questa somma, 12 miliardi di euro sono stati stanziati a favore delle sette aree chiave o "priorità tematiche" destinate a conseguire gli obiettivi del Programma: scienze della vita, genetica e biotecnologie per la salute; tecnologie per la società dell'informazione; nanotecnologie e nanoscienze, materiali multifunzionali basati sulla conoscenza, nuovi processi e dispositivi di produzione; aeronautica e spazio; qualità e sicurezza degli alimenti; sviluppo sostenibile, cambiamento globale ed ecosistemi; cittadini e governance nella società della conoscenza.



VI PROGRAMMA QUADRO



Il Programma ha fornito un contesto paneuropeo coerente e ambizioso per il sostegno a favore del settore Ricerca e Sviluppo Tecnologico (RST), quale parte integrante della politica comunitaria di ricerca e ha costituito un piano strategico quinquennale per il periodo 2002-2006, in cui è stata incentivata la collaborazione transnazionale nella ricerca, in particolare tra l'industria e le università, per la creazione di reti di eccellenza. Maggiori risorse che nel passato sono state assegnate per incoraggiare le piccole e medie imprese a partecipare a tutte le attività del Programma.

Il VI PQ ha rappresentato la terza linea di bilancio operativa per importanza del bilancio globale dell'UE, dopo la politica agricola comune e i fondi strutturali. Inoltre ha contribuito in misura determinante alla creazione di uno Spazio europeo della ricerca (SER), un vero e proprio mercato interno europeo della ricerca e della conoscenza, dove le attività nei settori RST a livello europeo e nazionale si sono integrati con maggiore efficacia.

Per conseguire questo obiettivo con maggiore efficacia e allo stesso tempo contribuire alla creazione dello Spazio europeo della ricerca nonché all'innovazione, il VI PQ è stato strutturato secondo tre blocchi principali di attività:

- concentrare e integrare la ricerca dell'UE (13.345 milioni di €)
- strutturare lo Spazio europeo della ricerca (2.605 milioni di €)
- rafforzare le basi dello Spazio europeo della ricerca. (320 milioni di €)

Il Sesto programma quadro e il relativo sostegno finanziario sono stati accessibili a tutti i soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri dell'Unione Europea coinvolti nella ricerca, nella diffusione dei risultati o nel loro utilizzo. Per esempio:

- singoli ricercatori;
- imprese industriali e commerciali, incluse piccole e medie imprese (PMI);
- università;
- enti di ricerca;
- enti per la diffusione delle tecnologie.

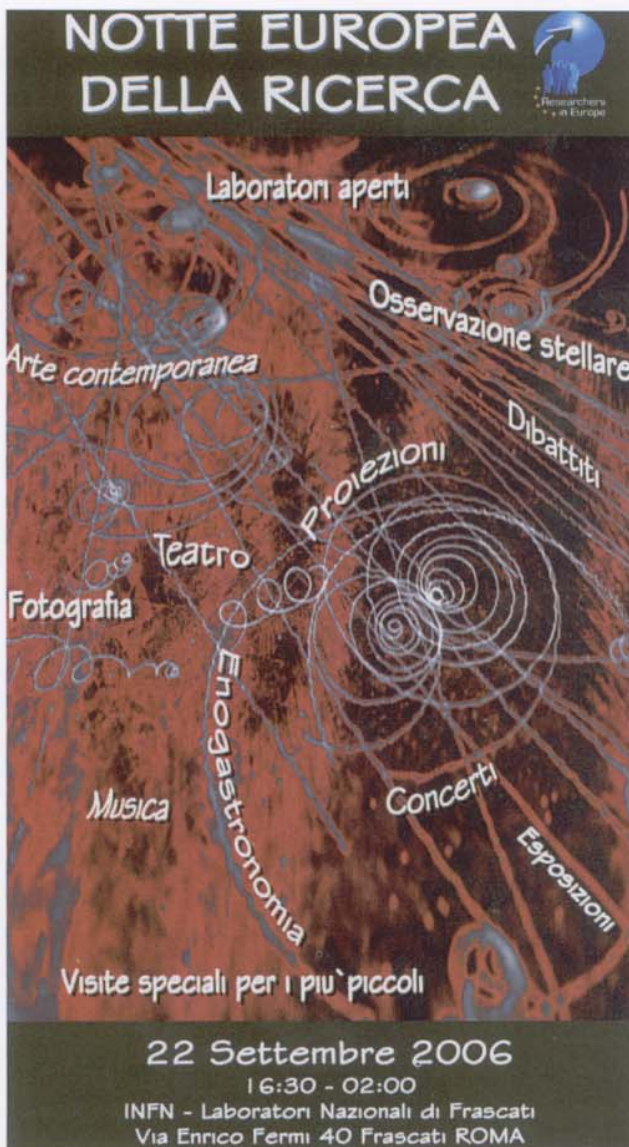
Il programma è stato aperto anche a tutti i soggetti giuridici con sede in uno dei paesi associati con il Programma - Stati associati - per i quali sono state applicate le stesse condizioni di partecipazione previste per gli Stati membri.



VI PROGRAMMA QUADRO



COME IN Notte dei Ricercatori 2006



Locandina della manifestazione

L'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio – Area Cinema, Audiovisivi e Programmi Europei ha partecipato attivamente. Il progetto ha previsto l'organizzazione - presso i Laboratori Nazionali di Frascati e in collaborazione con gli Enti di ricerca e le aziende dell'area - di un evento, **“La Notte Europea della Ricerca”**, fissato dalla Commissione Europea per il **22.9.2006**, che si è svolto contemporaneamente in tutta l'Europa e, per quanto riguarda l'Italia, in Piemonte, in Campania e in Puglia.



Lab. Naz. di Frascati: stand della Regione Lazio

Nell'ambito del VI Programma Quadro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ha partecipato al bando Researchers' Night 2006 (FP6-2006-Mobility-13), presentando una proposta intitolata **“COME IN - CONdividiamo Mille Emozioni INsieme”** (COME IN), che è stata approvata e finanziata dalla Commissione Europea e alla quale

OBIETTIVI

L'iniziativa è stata volta ad avvicinare i cittadini al mondo della ricerca, per renderli maggiormente partecipi del ruolo del ricercatore nella società e di conseguenza per attrarre i giovani verso una futura carriera scientifica.



VI PROGRAMMA QUADRO



Laboratori Nazionali di Frascati

RISULTATI

Nel corso del pomeriggio e della notte è stato possibile visitare i laboratori di vari Enti di ricerca che operano nell'area dei Castelli, giocare con la scienza, incontrare i ricercatori, vedere le opere d'arte da essi realizzate ed esposte, partecipare a dibattiti, assistere a concerti e a proiezioni sulla ricerca. Particolare attenzione è stata riservata alla preparazione di attività dedicate ai bambini tra sei e tredici anni.

Sono stati allestiti stand degli enti locali e delle aziende enogastronomiche dei Castelli Romani, nei quali sono stati presentati i prodotti

tipici del territorio, collegati alle realtà di ricerca della zona.

Inoltre l'Area Cinema, Audiovisivi e Programmi Europei, presente presso la sede dell'INFN/LNF con uno stand promozionale, si è impegnata nell'organizzazione di una tavola rotonda, moderata dal giornalista Giuliano Giubilei, dal titolo "La ricerca fondamentale come strumento di vicinanza tra i popoli", un'occasione per un confronto sul ruolo dei ricercatori e della ricerca nella società, in cui è stato sottolineato come la scienza non sia solo un veicolo di sviluppo essenziale, ma anche uno straordinario strumento di democrazia e di pace.



LNF: interno del laboratorio Dafne

Data del progetto: 22 settembre 2006

Ente proponente: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Laboratori Nazionali di Frascati

Parti terze: Regione Lazio

Costo complessivo del progetto: € 95.660,00

Contributo UE: € 75.660,00

Cofinanziamento della Regione Lazio: € 10.000,00

Coordinamento per la Regione Lazio: Angela Toro (referente del progetto), Lucia Sentinelli